

"RIPARTIAMO INSIEME!"

P.T.O.F. 2024-2027

**Codice Deontologico
della Scuola
2024/2025**



I.I.S. "MANCINI-TOMMASI-TODARO-COSENTINO"

"Orientare oltre la scuola...per la vita"
Prof.ssa Graziella Cammalleri



I.I.S. "MANCINI-TOMMASI-TODARO-COSENTINO"

CODICE DEONTOLOGICO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

A.S. 2024 /2025

- **CODICE DEONTOLOGICO DEL PERSONALE DOCENTE**
- **CODICE DEONTOLOGICO DEL PERSONALE A.T.A.**
- **CODICE DEONTOLOGICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DELLO STAFF**

CODICE DEONTOLOGICO DEL PERSONALE DOCENTE

Premessa :

La professione del Docente ha valenza pubblica, prima di tutto per mandato costituzionale e poi perché il diritto all'istruzione è, ormai, universalmente riconosciuto.

Tale valenza pubblica risiede nella carta Costituzionale da cui discende il D.L. Aprile 1994, n. 297 (Parte III, titolo I, Capo I), secondo il quale la "funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo ed alla formazione umana e critica della loro personalità".

In questo testo vengono indicati i principi a cui ogni docente si impegna ad attenersi nell'esercizio della sua professione.

Costituisce allo stesso tempo un importante strumento per tutelare l'alta funzione, la credibilità e il prestigio della categoria e della professione stessa.

Gli impegni elencati sono i diversi aspetti di una o più generale responsabilità verso la collettività, che affida alla scuola – e dunque in primo luogo agli insegnanti – il compito di educare le nuove generazioni e di trasmettere il proprio patrimonio culturale.

Il codice deontologico si ispira alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, alla Conferenza internazionale sui Diritti dell'infanzia e al bene sociale indicato nella nostra Costituzione: la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la non violenza, la libertà di insegnamento, il diritto di apprendere, il diritto di educare, la responsabilità nel diritto della professione. Soprattutto l'etica e il valore della responsabilità si affermano come principi base del Codice Deontologico dei Docenti.

1. IMPEGNI NEI RIGUARDI DELLA PROFESSIONE E DEI COLLEGHI

La funzione dell'insegnamento e la relativa qualità hanno un'influenza determinante sul progresso della società. Il docente, quindi, consapevole dell'importanza del proprio ruolo:

- Si adopera per arricchire costantemente la propria preparazione, nella logica del life long learning e dell'autoformazione/autoaggiornamento, nelle sue tre componenti fondamentali: disciplinare, metodologica e relazionale;
- Condivide con i colleghi, con spirito di ricerca e di collaborazione, le proprie competenze culturali e didattiche;
- È impegnato a creare un clima di rispetto della personalità, della dignità e dell'integrità fisica dei propri colleghi: contro ogni forma di discriminazione per le condizioni personali di tutti e di ciascuno, tra le quali quelle legate a differenze di genere, di età, orientamento sessuale, etnia e religione;
- Nei momenti di lavoro collegiale, si adopera perché le decisioni siano prese con il massimo di consapevolezza e di approfondimento degli argomenti trattati;
- Rispetta il segreto professionale come membro dei Consigli di classe e del Collegio Docenti;
- Considera strettamente riservate le notizie professionali relative ai colleghi ed evita di diffondere informazioni che possano ledere il prestigio;
- Si adopera perché il comportamento di tutti si ispiri all'etica professionale, anche per salvaguardare il prestigio della categoria;

- Si oppone ad ogni provvedimento o interferenza che leda la libertà e la dignità della professione docente da qualunque parte provenga;
- Si impegna a rispettare le norme previste nella Legge 297/94 -Titolo I-, dedicate al personale docente, educativo, direttivo ed ispettivo, sezione I, dove all'art.508 sulle incompatibilità, è scritto che non è consentito impartire lezioni private ad alunni del proprio Istituto.
- Promuove il miglioramento dell'ambiente e la partecipazione della scuola alla vita del territorio anche attraverso forme di reciprocità e integrazione con le istituzioni culturali, ricreative e sportive.
- Approfondisce, per quanto di propria competenza, la conoscenza e il collegamento con il contesto produttivo e in generale con il mondo del lavoro e ne tiene conto ai fini della preparazione e dell'orientamento professionale degli allievi.

2.1 IMPEGNI NEL RIGUARDO DEGLI STUDENTI

Nel rapporto con i suoi allievi, il docente:

- Mantiene un comportamento che sia loro di esempio;
- Si adopera per promuovere l'acquisizione della conoscenza, lo sviluppo dello spirito critico e di ricerca e la formazione democratica;
- Si adopera per promuovere le buone prassi ecologiche ed obbligatorie del risparmio energetico, idrico e della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti;
- Si impegna al rispetto della Persona dell'allievo inteso come cittadino, contro ogni forma di discriminazione per le condizioni personali di tutti e di ciascuno, tra le quali quelle legate alle differenze di genere, di età, orientamento sessuale, etnia e religione;
- È attento a non trascurare, nell'ambito della libertà di insegnamento, argomenti indicati come fondamentali dai curricoli;
- Ha cura che nessuno degli allievi venga esposto a situazioni che offendano la loro personalità, sensibilità, dignità ed integrità fisica e psichica;
- Esercita l'autorità inerente al suo ruolo con equilibrio e insieme con fermezza, facendo rispettare le regole necessarie per la serenità del lavoro comune;
- Adotta nei confronti degli allievi un comportamento equo e sereno, li valuta con imparzialità esplicitando i criteri adottati e premia il merito nello studio e nell'acquisizione delle conoscenze.

1.3 IMPEGNI NEL RIGUARDO DEI GENITORI

Nei suoi rapporti con i genitori degli allievi, il docente, riconoscendo la Famiglia come interlocutore importante della sua attività professionale:

- Si impegna per costruire un clima di fiducia e di collaborazione fra scuola e famiglia, nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- Comunica con i genitori, nelle forme che riterrà più idonee, gli obiettivi di apprendimento, eventuali problemi di comportamento e/o di assenze reiterate, i criteri di valutazione, i risultati conseguiti;
- Nei colloqui mette a loro agio i genitori e usa un linguaggio accessibile a chiunque;
- Considera riservate le informazioni relative alle famiglie e rivela tali informazioni, se lo ritiene necessario, solo in contesti strettamente professionali.

CODICE DEONTOLOGICO DEL PERSONALE ATA

- Il personale ATA si impegna a valorizzare e tutelare la propria funzione, a creare un clima accogliente di lavoro nella propria scuola: nel rispetto della personalità, della dignità e dell'integrità fisica e psichica degli altri dipendenti e contro ogni forma di discriminazione per le condizioni personali di tutti e di ciascuno, tra le quali quelle legate alle differenze di genere, di età, orientamento sessuale, etnia e religione;
- Rispetta i diritti fondamentali degli allievi praticando i valori della "Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia" e della Costituzione Italiana.
- Si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, tiene conto con obiettività delle loro indicazioni e rispetta il loro lavoro. Nel caso di opinioni di lavoro contrastanti si rivolge al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e/o al Dirigente Scolastico.
- Il collaboratore scolastico garantisce in ogni momento della giornata e prioritariamente, la sorveglianza degli alunni e si adopera, insieme con i docenti, per contribuire alla loro socializzazione e alla piena integrazione di tutti e di ciascuno nelle attività scolastiche.
- Si impegna, insieme ai docenti, a far rispettare le regole necessarie alla vita in comune a scuola, nonché le buone prassi ecologiche ed obbligatorie del risparmio energetico, idrico e della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti.
- Agevola l'inserimento del personale ATA neoassunto e/o del personale a tempo determinato.
- Informa immediatamente i Docenti interessati, il Dirigente Scolastico e/o uno dei Collaboratori del Dirigente qualora l'integrità fisica e morale degli allievi fosse minacciata.
- Evita di esternare e rendere pubbliche, soprattutto in presenza di alunni, eventuali divergenze con i docenti e/o con i colleghi (collaboratori scolastici- assistenti tecnici di laboratorio- guardarobiere): ne informa, appena possibile, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e/o al Dirigente Scolastico ai quali invia apposita relazione su tutto ciò che possa nuocere al buon funzionamento ed alla sicurezza della scuola.
- L'Amministrazione, nel rispetto della privacy dei dipendenti, può effettuare accertamenti sul corretto utilizzo dei sistemi informatici, affinché non venga lesa il prestigio e l'immagine dell'Istituzione scolastica.

CODICE DEONTOLOGICO DEL DIRIGENTE E DELLO STAFF

Il Dirigente e tutto il personale che fa parte dello Staff (Docenti- Educatori-ATA), unitamente a quanto sopra già detto, si impegnano ad essere per tutta la comunità scolastica del “Mancini-Tommasi” e dell’utenza tutta, punti di riferimento a garanzia di:

1. UN’ETICA PER LA TUTELA DEL DIRITTO-DOVERE ALL’ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE.

“...La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. (Art. 2 Costituzione della Repubblica Italiana)

Il Dirigente e lo staff di presidenza si impegnano a:

- tutelare il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione inteso come strumento indispensabile per promuovere la coesione sociale, la cittadinanza attiva, la realizzazione personale e professionale, coerentemente con le linee di tendenza dei sistemi educativi dell’Unione Europea;
- riconoscere la centralità dello studente come cultura, valore e condizione per garantire il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, inteso come chiave di accesso all’apprendimento permanente e alla società della conoscenza e dell’innovazione;
- valorizzare la partecipazione delle famiglie e delle agenzie formative presenti sul territorio alla vita della scuola per una concreta ed efficace attuazione del diritto-dovere all’istruzione, non soltanto per prevenire e contrastare il disagio sociale, la dispersione scolastica, ma anche per offrire agli studenti un sostegno adeguato alla progettazione di percorsi positivi di realizzazione personale e sociale.

2. UN’ETICA PER LA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

“... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”. (Art. 3 Costituzione della Repubblica Italiana)

Il Dirigente e lo staff di presidenza si impegnano a:

- attenersi ai canoni della condotta interna ed esterna, in termini di integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza: contro ogni forma di discriminazione per le condizioni personali di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica, tra le quali quelle legate a differenze di genere, di età, orientamento sessuale, etnia e religione;
- avere cura del ben-Essere dei propri collaboratori e di tutti i dipendenti , garantendo loro opportunità di crescita e possibilità di formazione, in un clima di collaborazione;
- promuovere e diffondere buone prassi ecologiche di risparmio energetico, idrico e di riciclo dei rifiuti;

- garantire attività di insegnamento e di apprendimento che svolgano un ruolo essenziale nella costruzione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti, al fine di garantire loro un'integrazione riuscita nella vita sociale, culturale ed economica del Paese in cui scelgono di vivere;
- promuovere la più ampia partecipazione dei giovani alla vita ed all'attività delle istituzioni scolastiche, per offrire loro opportunità concrete di esercizio dei valori e delle competenze di cittadinanza e di coesione sociale;
- realizzare un'offerta formativa capace di assicurare un raccordo e una sintesi tra i bisogni, le vocazioni, le attese e le responsabilità degli studenti, affinché la libertà progettuale sia efficacemente orientata a sostenere la piena cittadinanza dello studente nella comunità scolastica.

3. UN'ETICA PER LA DIMENSIONE INTERCULTURALE DELL'EDUCAZIONE

***“La scuola è aperta a tutti ...”.* (Art. 34 Costituzione della Repubblica Italiana)**

Il Dirigente e lo staff di presidenza si impegnano a:

- sviluppare la dimensione europea e internazionale della formazione degli studenti, promuovendo gli scambi culturali e la partecipazione ai programmi comunitari, l'apprendimento e la diffusione delle lingue, le esperienze di studio in altri Paesi e la mobilità transnazionale;
- valorizzare le diversità linguistiche e culturali degli studenti come fonte di vitalità e di arricchimento per tutti, al fine di realizzare un'offerta formativa connotata dall'interculturalità come condizione irrinunciabile per il rispetto dei diritti umani e per garantire, agli studenti provenienti da contesti migratori, pari opportunità di accesso ai saperi, all'apprendimento permanente e all'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile;
- promuovere alleanze con tutti i soggetti sociali e istituzionali coinvolti nelle politiche di integrazione, per il raggiungimento di elevati livelli di istruzione degli studenti provenienti da un contesto migratorio e per contribuire a creare una società capace di valorizzare l'interculturalità come valore irrinunciabile per una forte coesione sociale.

4. UN'ETICA PER IL LIFELONG LEARNING

“... Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”. (Art. 4 Costituzione della Repubblica Italiana)

Il Dirigente e lo staff di presidenza si impegnano a:

- sostenere e diffondere la diversificazione e la flessibilità dei percorsi di istruzione e formazione come strumenti importanti per soddisfare la diversità e molteplicità dei bisogni formativi individuali degli studenti ed incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco dell'esistenza umana;
- trasformare le scuole in luoghi creativi e dinamici che sviluppino una cultura della valutazione interna ed esterna per apportare cambiamenti e miglioramenti continui, finalizzati ad assicurare apprendimenti

permanenti di qualità in base al principio di equità e di successo della formazione e dell'istruzione per tutti e per ciascuno;

- valorizzare gli apprendimenti acquisiti dagli studenti, in contesti scolastici e non, per aiutarli ad orientarsi, a maturare una elevata consapevolezza di sé e ad operare scelte di vita autonome e responsabili per diventare cittadini capaci di apprendere sempre per costruire conoscenze, produrre innovazione e migliorare il benessere individuale e sociale.

5. UN'ETICA PER L'INCLUSIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

"...I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi ..." (Art. 34 Costituzione della Repubblica Italiana)

Il Dirigente e lo staff di presidenza si impegnano a:

- creare le condizioni favorevoli all'efficacia degli apprendimenti per tutti e per ciascuno, interpretando i rapidi cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici come opportunità e risorse per sostenere ciascuno studente nella scoperta e valorizzazione delle sue aspirazioni e dei suoi talenti;

contribuire a promuovere, sostenere e sviluppare la progettazione di un sistema formativo integrato nei territori di appartenenza per la costruzione di curricula equi ed inclusivi, finalizzati a prevenire l'abbandono e a integrare conoscenze, competenze, risorse e interventi delle scuole e di altri soggetti tramite la concertazione inter-istituzionale;

- promuovere la formazione continua e lo sviluppo delle professionalità della scuola su pratiche didattiche, modalità organizzative, saperi, metodologie e strumenti operativi per attuare l'inclusione intesa come riconoscimento delle diversità dei bisogni formativi degli studenti, come pluralità di condizioni di apprendimento e come opportunità di valorizzazione delle eccellenze.

6. UN'ETICA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA PROFESSIONALE

"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento" (Art. 33 Costituzione della Repubblica Italiana)

Il Dirigente e lo staff di presidenza si impegnano a:

- creare un clima positivo che permetta la piena integrazione dei distinti ruoli tesi al raggiungimento di obiettivi comuni, facendo crescere la cultura della condivisione di scopi e valori;
- realizzare la piena autonomia professionale in un sistema che privilegi il lavoro in équipe, finalizzato al successo formativo di ogni studente;
- sviluppare la cultura dell'autovalutazione e della rendicontazione nell'ottica di un continuo miglioramento teso a soddisfare istanze sociali e a far crescere le singole professionalità, orientando il contributo di ogni membro della comunità verso la realizzazione del bene collettivo;
- far crescere la cultura della condivisione di scopi e valori per favorire il sentimento di efficacia personale e il senso di appartenenza.

